

Unipol-Bnl, il matrimonio si farà

Consorte presenta il piano al mercato. Attese in ottobre le autorizzazioni Isvap e Bankitalia

di Laura Matteucci / Milano

STRATEGIE Unipol darà il via all'inizio di ottobre all'aumento di capitale previsto per l'operazione Bnl, e attende entro lo stesso mese gli ultimi due placet all'opa, da Isvap e Bankitalia. «Con il lancio dell'opa su Bnl, la decisione del Cda di Unipol è stata salva-

guardare la scelta di restare il terzo gruppo assicurativo italiano, e di anticipare di 7-8 anni il nostro obiettivo di arrivare ai 1000 sportelli bancari». Nel presentare l'offerta agli analisti, il presidente di Unipol, Giovanni Consorte, motiva così l'operazione e ricorda che la compagnia, con l'annunciata opa del gruppo spagnolo Bbva, ha rischiato di scendere sotto la quota di mercato strategica del 10-11% nel settore assicurativo perdendo Bnl vita.

Con le ultime autorizzazioni, l'operazione potrà definitivamente prendere il volo. Nel lungo termine, Unipol prevede di mantenere stabilmente la quota di maggioranza nel capitale Bnl, circa il 51%,

La compagnia manterrà il 51% della banca. Sarà nominato un amministratore delegato

cedendo quindi il 13,77% (la quota massima dopo l'opa dovrebbe essere infatti del 64,77%). Consorte annuncia anche l'intenzione di cedere quote di minoranza in altre compagnie assicuratrici, fino al 35% di Aurora (per un valore di 800 milioni di euro) e fino al 50% di Quadrifoglio Vita. A comprare saranno i soci Finsoc (la società che controlla Unipol), Holmo, Ariete, e forse anche Nomura. Il ricavato dovrà servire a finanziare l'acquisizione di Bnl (a 2,7 euro per azione), insieme ad un aumento di capitale di 2,6 miliardi e all'eventuale emissione di altri strumenti per 1,4 miliardi. Per gli asset del risparmio gestito, invece,

nessuna cessione all'orizzonte. Quanto alla solvibilità, «siamo tranquilli, altrimenti non ci saremmo messi in questa operazione», dice Consorte. È proprio basandosi sulla solvibilità che Banca d'Italia e Isvap decideranno l'autorizzazione all'opa. L'operazione, come spiegato nel prospetto dell'opa, prevede per entrambi i gruppi la possibilità di un'integrazione rapida ed efficiente: «565 filiali cadono già nel nostro modello di Unipol Banca», spiega Consorte. Nell'integrazione sono coinvolti due milioni di clienti assicurativi e un milione di clienti bancari, «metà di quelli della Bnl e il 30% di quelli di Unipol».

Ancora Consorte: «Il futuro gruppo ha un incredibile potenziale di mercato nei tre milioni di soci delle cooperative sui cui possiamo e dobbiamo lavorare». «Il mondo delle cooperative ha anche 400mila persone impiegate», aggiunge, ricordando che il settore della coo-



operazione conferisce ad Unipol «un assetto azionario stabile». Di più: «Non c'è alcuna scatola cinese - prosegue - c'è una struttura semplice, l'unico nostro azionista è Finsoc. La stabilità societaria è un elemento fondamentale di sviluppo».

Consorte annuncia anche che il gruppo bolognese sta progettando per il futuro con Bnl «un modello che non esiste in Europa, dove non c'è un servizio integrato tra banca e assicurazione, come si vedrà invece nel nuovo gruppo, con 5mila punti di vendita di cui 4mila assicurativi e mille bancari, e con 9 milioni di clienti. Il modello è quello di Unipol Banca, che oggi conta 253 filiali che secondo i piani precedenti, varati prima del progetto Bnl e confermati, dovevano già diventare circa 500 nel 2008 con l'apertura di 80 filiali l'anno.

Torino, i metalmeccanici mostrano le buste-paga

Copie della busta paga dei lavoratori metalmeccanici saranno distribuite a Torino nei mercati, nei centri commerciali e negli autobus. Il volantaggio sarà effettuato domani e lunedì 26 settembre. «Secondo Federmecanica - affermano Fim, Fiom e Uilm nel volantino dal titolo 'Buste paga e buste della spesa sempre più vuote - si dovrebbe guadagnare di meno e lavorare di più».

I sindacati spiegano che «il potere d'acquisto dei lavoratori italiani è più basso rispetto alla media europea» e che «dal 1993 il costo della spesa delle famiglie è aumentato del 40%, il reddito procapite da lavoro dipendente è aumentato solo del 15%. Un lavoratore metalmeccanico torinese guadagna 1.050 euro netti al mese e se sei stato assunto con contratto atipico o incappi nel ricorso alla cassa integrazione prendi molto meno. A fronte dell'intransigenza delle imprese metalmeccaniche, Fim, Fiom e Uilm hanno deciso di intensificare le lotte».



SONY La grande ristrutturazione

LA SONY, colosso dell'elettronica giapponese in difficoltà, ha annunciato un piano di ristrutturazione con tagli alle spese di 200 miliardi di yen (1,5 miliardi di euro) e una riduzione del personale di 10.000 unità entro il 2007. I tagli riguarderanno 4.000 dipendenti in Giappone e 6.000 nel resto del mondo. Prevista anche una drastica riduzione degli impianti, da 65 a 11.



DELTA AIRLINES In caduta libera

DELTA AIRLINES, la compagnia aerea statunitense che nei giorni scorsi ha deciso di fare ricorso al Chapter 11, cioè la bancarotta protetta, ha annunciato di voler tagliare fino ad un massimo di novemila posti di lavoro, nell'ambito di un piano finalizzato a tornare all'utile nel giro di due anni. La riduzione dei posti in organico sarà effettuata entro la fine del 2007.

Fiat guarda all'India e si allea con Tata

Accordo con il grande produttore indiano per progetti nell'auto

di Giampiero Rossi / Milano

ORIENTE A Ovest niente di nuovo, e allora la Fiat ci prova a Est: in India. Con un "memorandum of understanding", un patto con la Tata Motors Limited (la più grande società automobilistica indiana) per rimbocarsi le maniche su un progetto comune.

Fiat e Tata studieranno la possibilità di cooperare in ambito automobilistico nelle aree di sviluppo, produzione, componenti, acquisti e distribuzione dei prodotti. Costituiranno un gruppo di lavoro per determinare la fattibilità e i dettagli delle cooperazioni, sia nel breve sia nel lun-

go termine. E in caso positivo stipuleranno accordi definitivi nel corso dei prossimi mesi.

Per il gruppo torinese si tratta di un passo ulteriore nella strategia che punta a stringere accordi mirati per il settore auto, come sottolinea lo stesso amministratore delegato, Sergio Marchionne, che ricorda come questa strategia si sia già concretizzata in altre «alleanze di successo con partner di assoluto rilievo quali Psa Peugeot Citroen e Suzuki, e nel memorandum of understanding recentemente firmato con Ford». Soddisfatto anche il presidente del colosso indiano, Ratan Tata: «Fiat è un grande gruppo, stimato nel mondo, con una lunga presenza nella storia dell'automobile. Entrambe le società trarranno bene-

fici da questa alleanza in termini di opportunità di sviluppare prodotti insieme, condividere piattaforme e moduli».

Fiat, peraltro, è già presente in India da oltre mezzo secolo, con il proprio settore auto, ma anche con Iveco, Cnh e Comau. Il fatturato consolidato del gruppo Fiat nel 2004 è stato di 150 milioni di dollari e i dipendenti sono oltre 2.200.

Nel 1998 è stata costituita Fiat India Automobiles Ltd (Fial) per la produzione e la commercializzazione della Uno. Nello stabilimento, che occupa circa 1.800 persone, sono attualmente prodotti i modelli Petra, Palio e Fiat Adventure, sia benzina sia diesel. La Fiat «Adventure» è stata lanciata nella primavera di quest'anno. Nel 2001 Iveco ha costituito a New Delhi il proprio Liason Office. Iveco ed il Gruppo

Hinduja detengono dal 1994 una partecipazione nella società Ashok Leyland del 50,93% ed in Ennore Foundries del 59,1%. Le vendite di camion e autobus Ashok Leyland sono state nel 2004 oltre 52.000. L'attività è articolata in sei stabilimenti in quattro diversi Stati indiani. Cnh è presente sia con le attività agricole sia con i macchinari per costruzioni. Dal 1998 opera con New Holland Tractors India Pvt. Ltd a Greater Noida vicino a Delhi, dove produce quattro modelli di trattori. La produzione nel 2004 è stata di circa 10.000 unità. New Holland Tractors India occupa circa 400 persone. Per quanto riguarda, infine, l'automazione, Comau è presente dal 1998 mediante Comau India Pvt. Ltd, con sede a Pune, punto di riferimento per i progetti integrati per l'industria automotive.

Melfi: lunedì riparte la trattativa

Comincerà a Torino il prossimo 11 ottobre con Iveco e Powertrain Technologies l'esame tra Fiat e sindacati sull'andamento dei diversi settori del Gruppo, come era stato deciso lo scorso 3 agosto a Roma. Il giorno successivo, 12 ottobre, sarà la volta di Cnh e di Business Solutions. La questione Fiat Auto sarà affrontata, invece, in un incontro in programma il 25 ottobre. Il calendario degli appuntamenti è stato definito nel corso di un incontro svoltosi a Roma tra il responsabile delle relazioni industriali della Fiat, Paolo Rebaudengo, e i responsabili di Fim, Fiom, Uilm e Fismic. Durante la riunione si è anche stabilito che il prossimo 26 settembre a Melfi, dove si produce la Grande Punto, sarà avviata una verifica per trovare una soluzione alla questione legata ai turni di lavoro.



Radio Italia
solomusicaitaliana

"La nostra musica,
le nostre vibrazioni,
la tua Radio Italia,
sempre al tuo fianco"
Le Vibrazioni

www.radioitalia.it